

Milano, 19 novembre 2010

COMUNICATO STAMPA

Francesco Bettoni: sconcertante l'ennesimo tentativo di difendere gli splafonatori

"Sconcertante: credo sia l'unico modo di definire quanto avvenuto ieri durante il Consiglio dei Ministri" - afferma Francesco Bettoni, presidente di Confagricoltura Lombardia - "Non solo perché un ministro interviene, per l'ennesima volta, su una materia che non rientra nelle sue competenze istituzionali, ma soprattutto perché lo fa difendendo la solita minoranza di furbi, che con il loro comportamento inaccettabile hanno danneggiato l'intero comparto, arrecando un danno economico all'intero Paese".

"E se ciò non bastasse, questa difesa avviene sulla base di argomentazioni del tutto pretestuose e già smentite dai fatti e dalle ripetute sentenze dei Tribunali amministrativi, come giustamente sottolineato dal ministro Galan"

"Stupisce anche la disponibilità dimostrata dal ministro Tremonti a "cercare clemenza" in Europa" - prosegue poi Francesco Bettoni - "Una clemenza che non può trovare alcun appiglio giuridico nelle normative comunitarie e che certo non è dovuta a chi ha rifiutato tutte le opportunità che, nel corso degli anni, sono state offerte per sanare le posizioni debitorie derivanti dagli esuberi di produzione"

"Non possiamo quindi che associarci al presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo De Castro" - conclude poi il presidente di Confagricoltura Lombardia - "nel sottolineare che l'unica via di uscita da questa situazione incresciosa per il nostro Paese e per la sua credibilità in ambito europeo è quella del rispetto della legalità, perseguita sin dall'inizio del suo mandato dal ministro Galan e da sempre sostenuta con convinzione dalla nostra Organizzazione".